VITA PROLETARIA

I lavoratori dello Stato per l'indennità di residenza. La risposta del Prefetto.

Questi lavoratori, della Sezione Guerra-Tabacchi e Marina, prima di ricorrere direttamente ai loro rispettivi Ministri ed esporre loro la necessità, dato il caro dei viveri e dei fitti, che la legge sull'indennità di residenza fosse pur ad essi applicata, credettero interessare il Sindaco ed il Prefetto affinchè partecipassero al Governo la volontà degli operai.

E dopo che in massa si recarono e dall'uno e dall'altro, dove un'apposita Commissione esponeva i desiderata della classe, aspettavano una risposta per poter continuare l'agitazione.

Difatti al rappresentante degli operai G. Fedele venerdì u. s. il capo della Provincia faceva noto, che aveva immediatamente scritto al capo del Governo appoggiando i desiderii della classe, e che essendo stato telegraficamente risposto d'interessare particolarmente i rispettivi ministri, aveva subito scritto a quest'altri e che fra giorni aspettava il risultato dei loro accordi che prometteva comunicare.

Perciò i Lavoratori dello Stato per ora attenderanno questa definitiva risposta, prima di ricorrere ad un'azione concorde ed energica che faccia riconoscere i loro diritti.

Nell'Arsenale di Marina

E' la terza volta — e speriamo bene l'ultima — che torniamo su d'un argomento che per quanto già abbia fin troppo nauseati noi, non ha fatto per niente piegare la cocciutaggine di certi signori.

E l'eterna questione dell'officina Attrezzatura, dove gli operai reclamano il diritto del cottimo, si ripresenta nuovamente, stavolta. L'ultima volta toccammo un certo Economo dell'officina, lasciando da parte il capo-officina e il Direttore nella lusinga che per lo meno questi avrebbero giustamente riconosciuto questo diritto agli operai; ma, ora sappiamo che tento il capo-officina Ornano che il direttore Fiordelisi sono testardamente contrarii anch'essi a questo legittimo diritto.

Intanto, mentre noi ricordiamo all'Ornano che l'accusa della sua inettitudine gli ha data per la passato molto filo da torcere, tanto da ricorrere ad espedienti per le promozioni, ci rivolgiamo al Direttore domandandogli: quali sono le ragioni per cui non vuol concedere agli operai un beneficio da tutti goduto?

E ci auguriame di non tornare su ciò. Nello interesse speciale dello Ornani.

Unione impiegati e commessi di Aziende Private

E' uscito il numero 7 del giornale « L'Impiegato »: contiene importanti articoli di propaganda.

Ecco il sommario: Dolorosa coincidenza di Vargas — Per intenderci — La Redazione — Per il contratto di lavoro di XXX — Prosa di attualità — Per l'interesse generale della classe.

La vita delle nostre aziende: (importanti rivelazioni sui metodi di sfruttamento in uso nelle nostre ditte) ecc.

Il giornale viene distribuito gratis anche ai non socii per propaganda.

— E' convocato d'urgenza il Consiglio Direttivo per mercoledì 13 corrente alle ore 21 per discutere un importante ordine del giorno.

Si fa premura ai consiglieri di non mancare.

— L'assemblea è convocata d'urgenza per venerdì, 15 corrente, alle ore 21, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Consiglio Direttivo.
2. Relazione morale e finanziaria dell'Unione.
3. Relazione morale e finanziaria dell'« Impiegato. »

Arsenale di costruz. d'Artiglieria

Natalucci Vincenzo era un operaio fino a due mesi fa organizzato al Comitato Guerra. Ciò non pertanto è diventato — per le sue buone, troppo buone qualità — capo-operaio e già incomincia a rendere necessario noi occuparci di d. iui

Ricordiamo solamente a questo poveretto che se fino a poco fa egli ha goduto dei giusti attacchi ai suoi superiori potrà forse avere poco piacere di un identico trattamento.

Lega infermieri

Ieri l'altro si è riunita per la prima volta la Commissione dei Sanitarii per l'organico degli infermieri degli Ospedali Uniti; speriamo che si venga presto ad una risoluzione. Per evitare inconvenienti incresciosi la Lega richiama la attenzione del cav. Mazzarelli e del prof. Pietravalle sul vitto mal cucinato che hanno gli infermieri degli Ospedali Uniti.

Dalla Sottosezione di Aversa sappiamo che anche gl'infermieri del Manicomio hanno fatto domanda d'ammissione.

La Lega dà il benvenuto ai coscienti compagni. Alla Camera del Lavoro di Aversa, domenica e lunedì prossimo ci sarà un comizio degl'infermieri. Interverrà anche A. Perrino, segretario della Lega provinciale di Napoli e parlerà sull'organizzazione.

Calzolai scarpe cucite

Lunedì prossimo, 11 corr., alla consueta ora delle nostre riunioni, si procederà all'elezione d'un consigliere, in sostituzione di Spina Alberto espulso, di un vice-segretario e di due Revisori dei conti. E perchè si possa avere un'assemblea numerosa, si è dato incarico al nostro collettore Daniele di fare l'appello dei socii.

Inoltre si discuterà un importante ordine del giorno.

Lega lavoranti sarti

In due numerose assemblee si è fatta viva ed intensa propaganda fra la classe per scuotere gli apati, convincere gl'incerti e attrarre nell'*orbita sociale* tutti quei colleghi che per volendo far qualche cosa di buono si son trattenuti dal farlo perchè non seguiti dalla massa, la quale pur sfruttata e derisa continua a porgere il *terga* ai padroni.

Con questo risveglio, ben preparato dal Consiglio della Lega e dal Comitato d'Agitazione finalmente si è aperta la via della ragione; perchè non si può pretendere miglioramento di sorta senza che la maggioranza dei lavoratori non senta la imprescindibile necessità di associarsi.

Oggi, domenica, avrà luogo nella sede sociale la continuazione del corso delle conferenze preparatorie pel movimento da intraprendersi.

Lega metallurgica

Accennammo che in alcuni opifici meccanici della città si faceva tutto per stancare il provetto personale, e sostituirlo con elemento giovane e ciò per opera de' capi uffici i quali per troppo... zelo riducono le bollette di cottimo a prezzi impossibili, e per vantarsi della grande economia ch'essi arrecano all'azienda. Ah! se si desse uno sguardo attento al macchinario, guidato con amorevol cura da tanti bravi ed ottimi operai, che per unica ricompensa si son visti costretti di dare la loro opera in altre officine, ben presto si convincerebbero gl'industriali, che per guadagnare uno ne perdono 10 e talvolta anche 100. Tutto ciò succede nelle officine meccaniche Miani e Silvestri; ove le macchine da torno che costano 1|2 milione fra poco non varranno che poche diecine di migliaia dl lire, perchè guidate da mani inesperte! Nel reparto macchine le cose non vanno meglio.

I due capi-uffici ivi addetti fanno a gara per render al padrone il... 100 °|₀ salvo che a fatti sono essi che ci vanno a guadagnare. Sono stati chiamati operai che altrove avevano 25 e 30 cent. all'ora, con l'offerta di 10 e 15 cent. all'ora!... Fortuna che gli operai han voluto fare i patti prima.

Quello che fa molta maraviglia è il fatto che di tutti i licenziati volontari i padroni non si son dati alcun conto, quantunque avvisati.

Assistiamo con dolore a questo stato di cose senza che la massa lavoratrice senta il bisogno, la coscienza d'associarsi; ma fino a quando?

Oggi nella sede sociale hanno luogo le elezioni parziali del Consiglio Direttivo.

Lega cantonieri municipali

A questi compagni fra breve se ne aggiungeranno altri i cantonieri provinciali che, certo, la loro condizione non è migliore di quella dei municipali.

Per qualsiasi schiarimento rivolgersi al compagno Oliva Alfonso, Segretario della Lega Cantonieri presso la Borsa del Lavoro.

Un'altra bravata ha fatto il capo-zona Mazza Giovanni. Al cantoniere Palmieri Alessandro, già suo leccazampe, caduto ammalato e guarito, venne accordato dal medico il cambiamento d'aria con destinazione ad altra zona, ma il Mazza si è rifiutato di accordarglielo; al contrario dell'altro cantoniere Russo Luigi cui si dà facoltà dl lavorar a piacere.

Perchè ciò? E poi i maligni parlano!

Lega ebanisti

L'assemblea di domenica scorsa deliberò d'invitare per domenica 17 corrente alle ore 11 nel salone della Borsa del lavoro tutte le frazioni degli operai lavoranti in legno ed affini per venire ad un accordo definitivo per la costituzione della federazione lavoranti in legno ed affini. Lunedì 11 corrente, alle ore 20, assemblea del comitato provvisorio per l'accordo definitivo sulle proposte da presentare all'assemblea del 17 corrente.

Martedì 12, alle ore 20, assemblea del comitato per la costituzione e formazione dello statuto della cooperativa lavoranti in legno ed affini.

Consigliere di turno dal 10 al 17 è Pagliuca Michele.

Lega Calzolai inchiodati

Oggi 10 corr. m. alle ore 10 assemblea, nella quale il Segretario De Santis presenterà il suo discarico in merito all'ultima agitazione dei calzolai del Luglio scorso.

Si procederà con qualunque numero di soci.

Federazione Vetraria Italiana sezione di Napoli

Oggi alle ore 10, nel Salone della Borsa del Lavoro, verrà tenuta un'importante assemblea della classe vetraria di Napoli per trattare il seguente ordine del giorno: 1° Relazione del segretario federale Ercole Mariani; 2° Rendiconto finanziario di tutta la gestione; 3° Nomina del cassiere; 4° Diverse.

Gl'interessati debbono sentire il dovere di intervenire numerosi.

Durante la settimana sono state tenute delle continue riunioni delle Commissioni Interne e degli operai delle diverse fabbriche Vetrarie di Napoli, con la presenza del segretario federale G. Mariani.

L'assemblea di domenica, che è indetta per i lavoranti vetrai alle dipendenze delle fabbriche del *Trust* e di quelle fuori *Trust* è il coronamento del lavoro compiuto durante la settimana.

Lega Tramvieri

Al signor Capo Esercizio

Unicamente allo scopo di evitare malintesi, e perchè sia mantenuto il giusto peso nella bilancia, giriamo al sig. ingegnere Leonetto il reclamo dell'intero personale circa le protezioni che i Capo Deposito usano verso alcuni agenti esentandoli dal servizio di manovratori.

Nella incipiente stagione invernale a costoro è comodo lavorare da soli fattorini. Sappiano una buona volta *questi protetti* che si godono di alcune prerogative concesse ai *Watman* che essi hanno doveri e diritti comuni agli altri agenti. Non è onesto nè dignitoso, sfuggire alle responsabilità del servizio, ed alla rigidità della stagione quando tutto il personale è per turno chiamato sulla breccia.

Nel girare adunque il reclamo al Capo Esercizio vogliamo augurarci che imn ediati provvedimenti vengano deliberati a che tale sconcio abbia a cessare.

***

La lega tramvieri fa conoscere a quel tale ingegnere che si trascina in uno stato di continuata ubbriachezza, che all'indirizzo della nostra lega non si pronunziano perolacce.

Nelle officine non si parla in tal modo specie quando, dato il luogo, non gli si possono ricacciare in gola le parole.

Noi invitiamo questo signore a venircele a ripetere in viso.

***

Le liste di proscrizioni incominciano e l'arbitrato resta un pio desiderio. Ecco un'altra turlupinatura! un'altra goccia nel bicchiere e poi si vuol sapere il perchè dello sciopero.

Incominceremo a deferire alla pubblica opinione le angarie una per una. Avviso a chi tocca.

Lega Tappezzieri

Si pregano i compagni, soci e non soci d'intervenire all'Assemblea Generale che si terrà oggi avendo il Consiglio abrogato l'entrata a pagamento.

Nella R. Fonderia

Da vario tempo nel personale operaio della R. Fonderia serpeggia un vivo malcontento generato da quel Direttore colon.° Clavarino, il quale non ha saputo finora decidersi a colpire quel Capotecnico, da noi spesse volte indicato, forse per eccesso di... filantropia.

Da circa tre anni gli operai suddetti continuamente si lagnano, sono stanchi di dover ricorrere così sevente alla stampa per difendere i loro diritti. Ma spesso debbono rinunziarvi per la prepotenza reazionaria del detto Direttore.

Trattasi questa volta di ottenere la rettifica dell'orario di lavoro, a norma del Regolamento circa la permanenza di 20 minuti in più nello Stabilimento, che il direttore per eccesso di zelo fa gravitare sulle spalle di questi lavoratori. E francamente crediamo che, spingere i dipendenti operai a frequenti agitazioni non potrà certamente accrescergli prestigio. Non potrebbero le autorità superiori far cessare questo stato anormale di cose col mettere a capo della suddetta Direzione un Direttore più umano con gli operai e meno filantropico con i capi Capi Tecnici?

Sottos. pro Tramvieri e Spazzini

Somma precedente L.	3212.45
Lega Infermieri. . . . . »	20.00
Bollettario N. 37 (F. Ghilardi) . . »	2.00
Totale L.	3234.45

CORRIERE DELLE PROVINCE

La scandalosa sentenza di Cassino appellata

Pubblicammo a suo tempo la notizia dell'avvenuta assoluzione degli amministratori e dei daziari di Sora — assoluzione che produsse un senso di stupore in tutti quelli che conoscevano i fatti e che rappresentò un vero scandalo giudiziario.

Ci piace ora far noto al pubblico che il P.G. di Napoli produsse formale appello avverso quella sentenza coi due seguenti gravissimi motivi:

1° Questa sentenza del Tribunale è erronea nel contenuto e nella forma logica e ragionatrice; perchè, a parte il non aver approfondito con chiara visione degli elementi morali e materiali del fatto, e razionalmente ricercata la ragione di essi tanto nella loro genesi, quanto nel loro svolgimento pratico ed effettuale, ha trascurato completamente l'esame obiettivo delle prove documentali e specifiche, di cui abbondano gli atti istruttori; *prove così palpabili e convincenti che davvero sembra impossibile che siano sfuggite agli occhi del Tribunale.*

2° Leggendo gli accennati atti istruttori con chiara intuizione del loro contenuto non par vero che sia sfuggita al criterio e al pensiero del Tribunale la *prova irrefragabile non solo dei reati di falsità continuata* loro attribuiti; *ma anche una prova specifica che di per sè stessa avrebbe dovuto togliere ogni dubbio ed ogni perplessità di convincimento di reità contro i ripetuti imputati; i quali, coi loro stessi interrogatori* letti ed esaminati con critica scientifica e psicologica, in ultimo costrutto *non hanno potuto porre in dubbio la propria colpabilità.*

La causa incardinata alla 7ª Sezione e fissata pel 24 ottobre fu fatta differire pare *per ragioni molto convincenti*; ed ora dovrebbe trattarsi il 12 corrente sotto la presidenza del Cav. Lappone, residente a Capua.

Informeremo i lettori dell'esito di tale causa, che forse ad istanza del P. G. sarà rimandata all'anno nuovo.

Arce — *Il Municipio sotto inchiesta.*

Oramai s'è resa noto nel pubblico e i più sperano!... Ma bisogna crederci?

Ma... prendiamo che Grossi è protetto dai Visocchi, che non permettono di mandarlo in galera. Vedremo.

Scafati, 8 nov. — Nel cotonificio del sig. Roberto Wenner, continuano abusi decennali che la locale Camera di Lavoro si è proposto di combattere ad oltranza. A Sarno ed a Scafati gli orari del lavoro sono i più elevati d'Italia; 12, 13, 14 e 15 ancora ore di lavoro sono consuetudinarie; però i salari vanno dai centesimi 60 alla media di lira una e cent. 25 o 50.

Nello stabilimento Wenner gli operai sono trattati come schiavi *dediticig*, malmenati, svillaneggiati, percossi e le donne, oltre questo, subiscono le carezze di quattro cagnozzi svizzeri e milanesi, lautamente pagati dal sig. Wenner, e messi nel cotonificio a far la guardie al corpo di Sua maestà borbonica.

Gli operai uniti in lega sono stati minacciati d'espulsione: questi hanno risposto querelando un maestro per abusi di mezzi di correzione e disciplina, per avere il giorno 5 ottobre precipitato giù per una scalinata l'operaio Galli producendogli contusioni guaribili oltre il ventesimo, denunziando la Ditta Wenner per contravvenzioni a quasi tutti gli articoli della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli al Procuratore dol Re di Salerno, presentando un memoriale dei loro desiderati al sig. Wenner.

L'operaio Galli cercava di parlare al maestro per avere spiegazioni di una delle tante arbitrarie multe inflitte al fratello; il maestro avea la porta dello studio chiuso; il Galli guardò dal buco della serratura e scorse un'operaia inginocchiata fra le gambe del maestro sdraiato sulla poltrona. A questo immorale spettacolo il Galli esclamò: questi signori vengono dalla Svizzera per farci le corna a Scafati.

A tale frase il maestro aprì con violenza la porta e prese a dir villanie d'ogni specie all'operaio, tirandogli ceffoni e calci fino a farlo rotolare per una lunga scalinata.

Ora un commissario prefettizio ha fatto un'inchiesta nello stabilimento Wenner. Ma essendosi fatto ricevere dal delegato di P. S. noi non abbiamo troppa fiducia nell'opera di lui che dovrebbe a persone meno sospette rivolgersi per accertare la verità.

Acerra — (*G. P.*) Di fronte alla continua persecuzione cui vien fatto segno la maestra comunale Cirillo ad opera dell'Ispettore Scolastico D'Andrea, questo corpo insegnante, giustamente indignato, votava un ordine del giorno di viva protesta contro tutto ciò che da tempo in danno della Cirillo si vien compiendo dal non mai abbastanza biasimato Ispettore d'Andrea.

Sappiamo pure che per solidarietà una sottoscrizione s'è aperta per raccogliere la somme necessaria per le spese del processo sorto per querela della Cirillo contro il D'Andrea Intanto domandiamo: Perchè sin'oggi pendente l'istruttoria non è stato allontanato l'ispettore dalla sua sede per la serenità e per garenzia dei molti maestri testimoni nel processo e dal D'Andrea dipendenti?

Provveditore Casa darete voi subito disposizioni in tal senso oppure aspetterete che lo scandalo dilaghi?

Nè questa volta, Peppuccio, a ben altri guai intento, vorrà e potrà ancora proteggere il d'Andrea in ricompensa dei favori elettorali che il cav. Pastore di Sessa Aurunca, suocero del d'Andrea, gli ha sempre elargito. Ed aspettiamo.

Calitri—Questa Sezione Socialista, riunita in assemblea generale, domenica 3 c. m. aderiva all'ordine del giorno di biasimo alla Direzione del Partito ed al Comitato della Confederazione del Lavoro, e per la convocazione del congresso nazionale, votato dalla Sezione di Napoli, estendendo il biasimo anche all'*Avanti!*

— Come annunziammo su queste stesse colonne, la Biblioteca Popolare funziona egregiamente fin dal mese di settembre, avendo incontrato subito la simpatia della cittadinanza.

Per dare alla nostra biblioteca — che è anche l'unica pubblica esistente in paese — sempre nuovo e crescente incremento, abbiamo aperte delle sottoscrizioni fra i compaesani emigrati in America; sottoscrizioni che hanno dato già un provento di parecchie centinaia di lire.

Cesa — (*Spartaco*) La gran carnevalata cattolica è terminata e come al solito chi ne ha fatto le spese è stato l'eterno popolino ignorante e superstizioso, che sciupa balordamente nelle onoranze agli idoli ciò che potrebbe essere nei momenti di necessità il pane indispensabile per l'esistenza.

I manifestini glorificanti sono rimasti ancora attaccati alle mura (lezione di civiltà ai lavoratori dei manifesti del 1° maggio), i dolci accordi musicali sono ancora nelle orecchie dei revere ndi porci, che fecero monopolio anche di ciò a danno del pubblico, ed i conigli sono stati festeggiati con la.... marcia reale: proprio così. L'anno scorso fu il porco, ora è stato la volta dei timidi animaletti.

Onori per feticci, conigli, porci... et similia.

Cosa rimarchevole: Compunti, a capo scoperto, Sindaco, Giunta, Segretario ecc. precedevano lo massa dei pecoroni! Allegro paese è il nostro.

Caivano — (*Ambrosio*) Martedì scorso non si presentarono al lavoro una trentina di giovani calzolai, i quali riuniti nella Lega tra Contadini ed Operai, stabilirono di presentare un memoriale ai loro Capi d'arte chiedente la diminuzione delle ore di lavoro, dovendo essi, che sono sì malamente pagati, prestare un lavoro dal mattino sino alla sera inoltrata.

A tali richieste i Capi d'arte si sono mostrati tutti proclivi, tranne però due di essi: cioè D'Amico Salvatore e Ponticelli Matteo, i quali hanno rifiutato di accettare le giuste e modeste pretese dei lavoratori.

La loro condotta è giudicata come si merita da tutti gli onesti. Vogliono essi uno sciopero?

***

Oggi si terrà un pubblico comizio nel cortile della lega con l'intervento degli oratori: Pizzi, Petrone, Guarino e de Siena della Borsa del Lavoro di Napoli. Un corteo con bande e bandiere percorrerà le vie principali del paese.

Latiano — (*Cavallo*) Questi fatti servono a illustrare l'opera di certe pubbliche amministrazioni affiliate a Confraternite religiose.

Tempo fa morì nell'Ospizio di mendicità un certo Felicetto Montesardi, al quale furono trovate L. 10, che il Presidente della Congregazione di Carità, sacerdote, consigliere comunale e Rettore della Confraternita del SS. Rosario, trattenne per dirne *messe (sic)* a quel povero... diavolo; mentre tre suoi figli aveano bisogno di pane.

Le Confraternite sono regolate da una disposizione di legge per cui il supero dei bilanci annuali deve essere elargito ai poveri del paese; ebbene: la distribuzione di quelle quote mensili viene invece fatta come pare e piace al Cassiere o Priore della tale o tal'altra Confraternita. Così il Cassiere della Confraternita del Sacramento, anche questo consigliere comunale, un giorno tolse a uno di quelli che la percepiva, la derisoria elargizione perchè non volle vestirsi da fratello, cioè da maschera.

In corso dell'anno quando c'è il raccolto, le Confraternite formano tante squadre per ogni santo o madonna questuano per le campagne e pel paese e raccolgono quintali di roba col pretesto di farne feste pubbliche, che poi si riducono a funzioni di chiesa o come fece la confraternita del SS. Rosario ad una buona scampanellata e ad un panegirico.

Di questi sfruttamenti perpetrati contro le leggi non dovrebbero occuparsi un po' le autorità, che qui pare siano agli ordini della sacra bottega?

Apricena (*Sezione*) — Nostro malgrado siamo costretti occuparci sempre dei nostri amministratori comunali, i quali — incapaci di dare qualsiasi nuovo indirizzo al nostro disgraziato paese — tirano innanzi la carcassa munícipale sempre con i vecchi sistemi, che naturalmente giovano alle classi alte, e nuociono ai piccoli ed ai medi.

Alla distanza di un anno ritorniamo a criticare il modo ingiusto ed immorale come si applicano le tasse di esercizio e fuocatico. Anche quest'anno molti si lagnano dell'aumento della tassa di esercizio fatto dalla Giunta, essendo sistema di elevare anno per anno le quote minime, ma quelle massime di appena lire 20 restano sempre tali! Perchè non si aumentano anche queste? Voi sig. Sindaco, che tanto ci tenete a dirvi giusto ed imparziale, perchè non vi rendete vivo per far elevare il massimo della tassa focatica, oggi appena di lire 30, *per esempio a Lire 500*, e quello della tassa esercizio a più giusta misura?

Per essere giusti ed imparziali l'aumento deve farsi a tutti, e più ai ricchi che ai poveri; perchè quelli ogni anno aumentano i loro beni e vivono di rendita — questi non possiedono più nulla e vivono stentatamente del lavoro!

Invece da noi succede proprio il contrario, perchè le tasse si applicano regressivamente, ed è questa la ragione per cui i ricchi stanno afferrati al potere, ed hanno paura di qualsiasi consigliere di opposizione!

— Coloni moribondi di Apricena, che più degli altri siete gravati da tante ingiuste tasse, quando aprirete gli occhi? Del resto è meglio che continuate ad essere ciechi, ed incoscienti, perchè così giungerete più presto allo stato proletario, ed allora solo aprirete gli occhi, e sarete nostri alleati!

Del resto ora vi è il nuovo Circolo cattolico che penserà alla vostra salute del corpo e dell'anima, purchè però vi sentiate la messa ogni domenica e vi facciate la santa confessione ed il precetto pasquale!

Volete risolvere veramente il vostro problema?

Iscrivetevi al circolo cattolico che ha bisogno di nuovi soci per consolidare il suo bilancio. Sperate solo nella felicità dell'altra vita, continuate a farvi spogliare dai ricchi sulla terra, e così anche papà D. Peppuccio ne avrà grande piacere!...

S. Maria C. V. — Anche la «benemerita», per ostacolare l'avanzarsi del socialismo nella città nostra, ha creduto — come la P. S. — riesumare i vecchi metodi, fatti di minacce e di spauracchi, cercando spaventare le famiglie dei sempre più numerosi soci della nostra Sezione.

E neppure essi, i carabinieri, han torto. Come potrebbero, con minori grattacapi o maggior possibilità di emergere, occupare il loro tempo?

S. Leucio — Il comizio di domenica scorsa fu dovuto rimandare per la mancata venuta dei compagni Fasulo e Vakalopulos di Napoli, oratori invitati, i quali da importanti ragioni di partito furono trattenuti in Napoli, come ci telegrafarono.

Eran giunti fin dalla mattina centinaia di lavoratori e lavoratrici dai paesi vicini.

Notevole e deplorevole il fatto che il telegramma inviato da Napoli alle 12.50 ci pervenne solo alle ore 16.50, sebbene anche qui ci sia una stazione telegrafica! Porcherie poliziesche!

Intanto si sono organizzate anche le filandaie di Casagiove.

Capua — Nel Piroteenico continuano le vessazioni e le multo a danno degli operai.

Oggi è la volta di un capo operaio certo Casagrande che trovato un operaio intento a prendere un attrezzo nell'armadio di un altro, lo punì con due ore di multa, sotto lo specioso pretesto che ne aveva scassinata la serratura.

Le testimonianze di altri operai, smentendo il rapporto del capo operaio, non furone tenute in considerazione, ed a nulla valse anche la ragione addotta dall'operaio, che per l'urgenza del lavoro non era possibile che egli se ne costruisse uno identico per conto proprio.

Tutto pareva finito, senonchè sulla tabella delle punizioni comparirono non più due ore di multa, ma dieci!

Boscotrecase — *Imponente comizio socialista.* Domenica scorsa in piazza della Ferrovia, promosso dalla locale Camera del Lavoro, si tenne un importante comizio di propaganda socialista, che per il numeroso concorso di lavoratori riuscì imponentissimo.

Parlarono Melia, Martinelli e Pizzi, i quali illustrarono efficacemente la lotta dei lavoratori organizzati, e inneggiarono all'avvento del socialismo.

Ottima propaganda.

Gerente respons.: Alessandro Genovesi

Un bilancio famigliare

— Una buona notizia, sai, Pietro?

— Uh, sentiamo!

— Il nostro sciopero, dopo una settimana di lotta, è riuscito vittorioso. Un successone insperato. Così potrò realizzare un mio antico desiderio, che sino ad ora non avevo mai potuto soddisfare.

— Quale! una merenda nei giorni festivi? Mezzo litro di più per pasto? Un paio di orecchini per tua moglie?

— No, molto di meglio, qualcosa di più necessario e di più utile.

— E sarebbe?

— Eccoti accontentato. Procurerò a me ed a mia moglie una buona pensione per la vecchiaia.

— E come vuoi fare? Ti associerai alla Cassa Nazionale di Previdenza?

— No: questa cassa di stato non può dare che pensioni minime. E poi comprenderai non voglio attendere a percepire la pensione a 60 anni, quando le statistiche dimostrano che difficilmente noi operai raggiungeremo quell'età.

— Ed allora?

— Con 35 centesimi al giorno associerò me stesso e mia moglie, entrambi per cinque quote alla Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le Pensioni di Torino.

— Sarà una delle solite società capitalistiche.

— No, erri completamente. E' una società umanitaria a base cooperativa. Ne vuoi le prove?

— Volentieri?

— Leggi quest'opuscolo e questo programma, che anche tu potrai procurarti direttamente scrivendo alla Sede di Napoli (Galleria Umberto I. n. 83). Da esso ricaverai che la Cassa per le Pensioni, alla quale si inscrissero gli scaricatori del carbone del Porto di Genova; i vetrai di Livorno, Toscana ecc. ecc. è una società cooperativa; ha le spese di amministrazione separate dal fondo per le pensioni; si astiene da ogni speculazione aleatoria; è sottoposta alla vigilanza governativa; non distribuisce dividendi ad azionisti; può dare a tutti i soci una pensione doppia di quella che essi potrebbero attendersi aderendo a qualunque altro Istituto d'assicurazione sia privato che statale.

— Ed a questa società cosa si paga?

— Ognuno può associarsi da una a dieci quote, versando L. 1,15 mensilmente e per quota oltre tre lire di tassa d'ammissione per quota (divisibile in 12 rate uguali); dopo venti anni, cogli interessi del capitale accumulato colle somme lasciate dai soci deceduti e decaduti, cogli interessi del capitale versato dai soci nuovi inscritti, ogni associato acquista il diritto a pensione.

— Ed in caso che non potessi per un caso qualsiasi più pagare?

— La società concede speciali sospensioni pei casi di malattia od invalidità; nel caso anzi di invalidità permanente, ti regala una quota di pensione.

— Ma in caso di morte perderai ogni diritto?

— No: si è pensato anche a questo: alla Cassa Pensioni è annessa una Cassa Rimborsi che ti assicura la restituzione delle somme versate in caso di morte prima del ventennio compiuto.

— Sono contentissimo d'averti incontrato. Così ho imparato a conoscere una società umanitaria della quale fino ad ora ignoravo l'esistenza. Non tarderò ad associarmi e con me spingerò all'inscrizione altri miei compagni di lavoro.

Senza promettere regali. - Senza illudere il pubblico promettendo vedute cinematografiche

DA

R. FINZI

SI TROVANO

Abitini
Confezioni
Cappellini

e quanto produce la moda

a prezzi vantaggiosi

Grand Buillon à la Duval

(Già RITROVO PIZZICATO)

TUTTI si domandano quando durerà il GRAND BOUILLON A LA DUVAL e lo squisito trattamento.

La risposta è che durerà quanta la tazza di Caffe Pizzicato, perchè è diretto da MARIANO STARACE.

Il caffè Pizzicato
è il migliore
Crudo le 3 qualità 3,20
Tostato e scelto 4,50

FRATELLI VIGNATI
VIA ROMA 299
RETTIFILO 103

Il più vasto assortimento in maglieria di lana normale antireumatica felpata e senza. **CACHENEZS** ultimo arrivo. **FAZZOLETTI** di assoluta novità. **CRAVATTE, BRETELLES** e l'insuperabile **CAMICIA** petto morbido a L. **3,40**.

Napoli - Cooperativa tipografica